

Comunicato Stampa

Impedita ai consiglieri comunali la visione del Bilancio consuntivo 2014. Mancava la “camicia” alla delibera e quindi è stato negato l’accesso agli atti.

Un bilancio vietato. L’aver richiesto la visione dell’importante documento contabile e sentirsi rispondere “No. Non lo può vedere. Ancora non è stato collazionato” cozza pesantemente e totalmente sia con il diritto di accesso immediato agli atti dei consiglieri comunali che con la tanto decantata trasparenza e coerenza con la normativa vigente dell’Amministrazione Formica. . Il Bilancio consuntivo 2014 risulta essere stato approvato in Giunta Municipale il giorno 3 maggio 2018. Nulla di strano che questa mattina, insieme al collega Foti ci si sia recati all’ufficio deliberazioni per prendere visione dell’importante strumento finanziario e, non avere trovato sul posto la delibera ci ha particolarmente disorientato. Abbiamo chiesto lumi al personale dell’ufficio che ha risposto, dopo essersi allontanato dalla stanza ed avere chiesto lumi su come comportarsi, che il documento contabile era nella stanza del Segretario. Abbastanza inusuale considerato che l’approvazione del documento contabile era già avvenuta e che quindi il bilancio che, stante al comunicato stampa diramato ieri dall’Amministrazione, era stato già inviato in copia ai revisori dei conti per il parere di competenza, doveva necessariamente essere completo e quindi anche “collazionato”. La sorpresa nella stanza del Segretario, all’interno della quale erano presenti il Signor Sindaco, l’Assessore Trimboli e l’esperto Ruello. All’esplicita richiesta di prendere visione del Bilancio la risposta è stata “No.” le giustificazioni di mancanza di “camicia e di mancanza di “collazionamento” del documento non appaiono motivi sufficienti ad impedire la visione del Bilancio a consiglieri comunali che ne avevano appena fatto esplicita richiesta. Educatamente abbiamo preso atto del rifiuto ma è chiaro che la circostanza non può rimanere come un fatto senza rilievo e senza importanza. Il perché del “No” alla richiesta andrà adeguatamente motivato, perché dell’episodio saranno resi edotti gli uffici della Prefettura e dell’Assessorato agli Enti Locali. Il clima che si vuole creare appare dei meno positivi alla vigilia di atti così importanti da discutere in aula. Il rispetto del consiglio comunale e dei consiglieri prescinde da qualsiasi negazione opposta per motivi di “forma” che lasciano veramente perplessi sul comportamento adottato.

I consiglieri Comunali

Midili Giuseppe

Foti Antonio